

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 641

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Esiste un obbligo per gli SPreSAL di utilizzare mediatori culturali e traduttori nelle attività di informazione, formazione e inchiesta rivolte ai lavoratori stranieri?

Premesso che:

- il benessere negli ambienti di lavoro sul territorio regionale è l'obiettivo dei servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPreSAL) delle Aziende sanitarie, che si occupano di vigilanza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, inchieste e accertamenti su malattie professionali e infortuni, promozione di iniziative d'informazione, formazione e assistenza ai lavoratori e alle aziende;
- tutelare la salute nei luoghi di lavoro attraverso la promozione della cultura della prevenzione ed il controllo delle condizioni di sicurezza, di igiene e di salute dei lavoratori significa anche:
 - ✓ comunicazione verso i lavoratori dei rischi e danni presenti nella realtà produttiva del territorio;
 - ✓ formazione ed informazione dei lavoratori verso una maggiore consapevolezza della prevenzione di incidenti sui luoghi di lavoro.
 - ✓ vigilanza nei luoghi di lavoro su base programmata o su richiesta al fine di eliminare o ridurre i fattori di rischio;
 - ✓ emissione di Pareri per il permesso di costruire e/o ristrutturare locali destinati al lavoro;
 - ✓ promozione ed attuazione dei Piani per la Salute;

- ✓ inchieste di Polizia Giudiziaria.
- nel 2024 gli Spresal (Servizi prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro) hanno controllato 8.541 imprese, di cui 1.633 cantieri e 590 aziende agricole, ovvero i due comparti considerati più a rischio. I controlli hanno portato a sanzionare o ad emettere prescrizioni a 2.057 aziende, sospendendo 58 attività per gravi inadempienze in materia di salute e sicurezza. Inoltre, hanno svolto oltre mille inchieste legate a infortuni sul lavoro.

Considerato che:

- la popolazione lavorativa del Piemonte comprende una quota significativa di lavoratori e lavoratrici stranieri, spesso impiegati in settori ad alto rischio come edilizia, agricoltura, logistica e manifattura. Per queste persone la piena comprensione delle indicazioni fornite dallo SPreSAL è condizione essenziale per garantire la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. In particolare, nei casi di infortunio e nelle conseguenti attività di indagine e inchiesta, risulta decisivo assicurare un servizio di traduzione e mediazione linguistica e culturale, così da ricostruire con precisione le dinamiche, le cause e le eventuali responsabilità.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere se nell'ambito delle attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL), esista l'obbligo di garantire ai lavoratori e alle lavoratrici stranieri un servizio di mediazione linguistica e culturale svolto da personale qualificato e iscritto in appositi elenchi, durante le attività di vigilanza, formazione e, in particolare, di indagine sugli infortuni.

Pasquale Coluccio
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle